

Carta dei Servizi – Comunità terapeutica Controvento

1.1 Breve Descrizione servizio

La Comunità terapeutica Controvento di Oasi2 è una comunità di tipo residenziale per il trattamento delle dipendenze patologiche da sostanza ma anche senza. Si avvale di una équipe altamente specializzata composta da psicologi, educatori, assistente sociale e operatori con esperienza pluriennale nel settore delle dipendenze patologiche. Radicata nel territorio della provincia BAT, offre una struttura di nuova costruzione concepita con elevati standard di confort e servizi annessi. La struttura di 754 mq coperti e 1.656 Mq scoperti è concepita per ospitare 24 utenti in regime di residenzialità.

Il programma terapeutico di riferimento prevede un percorso articolato in circa 18 mesi e tre distinte fasi:

- 2/3 mesi di prima fase, con colloqui psicologici ed educativi e gruppi prevalentemente centrati su contenuti motivazionali e sulla scelta di affrontare un lavoro di cura e svincolo dalle sostanze e da tutto quanto ad esse riconducibile.
- 10/12 mesi c.a. di seconda fase in cui il lavoro psicologico, educativo e gruppale sarà principalmente centrato sulla storia personale e della dipendenza attraverso un lavoro centrato sulla persona che ne metta in luce limiti e risorse, finalizzata alla ridefinizione di un sé più strutturato ed autonomo, capace di comprendere e affrontare le difficoltà che hanno condotto e mantenuto la dipendenza, attuando un cambiamento nello stile di vita che permetta l'emancipazione dalle sostanze e dalle dipendenze più in generale.
- 4/6 mesi c.a. di terza fase in cui il lavoro terapeutico e riabilitativo si concentra prevalentemente sul rientro nella società attraverso la ricerca attiva del lavoro, il supporto psico-educativo per chi un lavoro lo trova, con l'eventuale coinvolgimento delle famiglie come supporto.

Caratteristica peculiare del programma offerto dalla comunità Controvento di Oasi 2 è il rispetto delle unicità di ogni persona di cui accogliamo ogni aspetto in uno scambio di insegnamenti reciproco e sulla quale viene costruito un programma operativo individualizzato all'interno del programma base descritto sopra.

Il programma offre per ciascun utente consulenze psicologiche/psicoterapia a cadenza quindicinale, colloqui educativi, gruppi terapeutici ed educativi giornalieri ad esclusione della domenica, oltre che supporto e supervisione delle questioni sanitarie ecc..

Vi è la possibilità di apprendere dalle esperienze lavorative sotto forma laboratoriale (laboratorio di restauro, orto biologico, laboratorio di panificazione ecc.) modalità di lavoro e cooperazione, oltre che offrire servizi utili all'utenza in soggiorno presso la struttura (lavori domestici, cucina ecc.).

Il progetto di riabilitazione e trattamento avviene su richiesta dei Ser.D. e con loro monitoraggio e valutato periodicamente, per permettere a tutti i servizi un lavoro di continuità e condivisione che non disperda risorse ed energie ma che ottimizzi tempi e conoscenze mettendole a disposizione della rete.

Indirizzi e recapiti Sede operativa e Sede Legale e Amministrativa:

Sede Operativa: via Curatorio s.n.c., 76125 Trani (BT)

Sede Amministrativa: via Pedaggio Santa Chiara, 57/bis – 76125 Trani (BT)

Telefono e Fax: 0883.1955217 – Cell.: 3403807413 - **Mail:** controvento@oasi2.it

Iscrizione eventuale ad albi o convenzioni con Asl

La struttura è stata iscritta, ai sensi dell'art. 10 della L. R. 22/96, all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero di soggetti tossicodipendenti, nonché autorizzata ad operare nell'Area Terapeutico-Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 24 utenti con Determinazione n° 288 del 4.12.2017 del Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'offerta dell'Assessorato Sanità e Servizi Sociali della Regione Puglia;

Convenzionata con la ASL BA con Determina n. 528 dell'11.3.2016.

Tipologia dell'utenza accolta:

MODALITA' DI ACCESSO (orari di apertura e di accoglienza da esterno), PERMANENZA E DIMISSIONI DAL SERVIZIO

Accesso:

L'accesso alla comunità avviene su richiesta dell'utente o su richiesta del Ser.D. di appartenenza dell'utente.

Nel primo caso viene effettuato un colloquio preliminare di conoscenza con l'utente finalizzato alla raccolta della storia personale e le motivazioni al trattamento, all'effettuazione di una prima valutazione dell'idoneità al percorso terapeutico residenziale; successivamente viene contattato il Ser.D. di appartenenza per verificare la presenza di una diagnosi di dipendenza patologica e la disponibilità del servizio a che la persona conosciuta effettui un programma residenziale presso la struttura. In caso di parere favorevole la Comunità invia disponibilità all'accoglienza al servizio il quale, a sua volta, dispone la necessaria documentazione e relativa impegnativa di spesa comunicando infine la data ipotetica di ricovero. Durante i colloqui pre-ingresso, ai potenziali utenti viene altresì consegnata una cartellina contenente il programma terapeutico, il contratto terapeutico, il regolamento interno della Comunità e

una lista oggetti da portare in comunità. In quella stessa sede il responsabile che effettua il colloquio compila la scheda di primo contatto.

Nel caso, invece, in cui la segnalazione parta dal Ser.D., vengono anzitutto effettuati dei colloqui di conoscenza con l'utente presso lo stesso servizio pubblico finalizzati sempre alla raccolta di informazioni circa la storia personale della persona, la sua motivazione al trattamento e viene altresì effettuata una prima valutazione circa l'idoneità al percorso terapeutico residenziale. In caso di valutazione positiva si invia disponibilità al servizio che dispone la necessaria documentazione e relativa impegnativa di spesa comunicandoci la data ipotetica di ricovero.

Successivamente viene concordata la data di ingresso in struttura.

Gli ingressi sono di norma effettuati nelle mattine di lunedì e mercoledì, con accoglienza presso la sede legale della struttura sita in Trai alla via Pedaggio Santa Chiara n. 57/bis dove un operatore accoglie il nuovo utente, verifica il bagaglio e lo ispeziona per poi accompagnarlo in struttura. Vengono consegnate sigarette, soldi e farmaci che sono conservati in una stanza chiusa e gestiti dagli operatori che registreranno ogni operazione su appositi moduli.

All'arrivo in comunità viene effettuato un gruppo di accoglienza in cui si condivide e sottoscrive il contratto terapeutico ed il regolamento. Al nuovo arrivato viene assegnata una stanza, da condividere con altri utenti, un utente guida, un educatore ed uno psicoterapeuta di riferimento.

L'utente guida, normalmente nella seconda fase del programma terapeutico, ha il compito di guidare il nuovo arrivato nella conoscenza di regole, abitudini e pratiche della vita comunitaria.

Permanenza: descrizione di cosa si fa durante la permanenza, quali sono i servizi offerti

La Comunità Terapeutica Controvento di Oasi2 prevede la piena partecipazione e consapevolezza degli utenti alla dimensione gestionale della Comunità quale, ad esempio le pulizie degli ambienti interni ed esterni, la preparazione dei pasti, la gestione della spesa e degli approvvigionamenti, ecc...) nonché ad attività lavorative sia intra che extra moenia.

In particolare, nelle ore mattutine, gli utenti della Comunità, dopo aver fatto colazione tutti insieme, assunte eventuali terapie farmacologiche e curato la pulizia delle stanze e degli ambienti comuni, si dedicano alla cura dei orti situati sia all'interno della Comunità che all'esterno, nelle vicine campagna dei territori di Trani, Bisceglie e Ruvo di Puglia. Altri utenti, invece, si recano presso il laboratorio di falegnameria per dedicarsi al restauro di mobili antichi.

Sempre nelle ore mattutine sono altresì previsti accompagnamenti legati a questioni e problematiche di carattere sanitario, legali ed amministrative. Gli utenti che invece che si trovano nella terza del programma terapeutico trascorrono la mattina alla ricerca del lavoro secondo un preciso programma redatto assieme all'educatore ed assistente sociale di riferimento.

Nelle ore pomeridiane, invece, a partire dalle 16,00 sono previste le attività di carattere terapeutico (colloqui individuali e gruppi di psicoterapia, genogramma, gruppi educativi sul valore e rispetto delle regole, cineforum, ecc...).

Nelle ore serali, infine, dopo aver cenato tutti insieme, gli utenti partecipano alle attività serali ludico ricreative di gruppo.

La domenica è invece la giornata dedicata al relax o agli incontri con le famiglie e gli amici degli utenti che hanno la possibilità di trascorrere la giornata insieme. La comunità infatti che si apre all'ingresso di parenti, amici e di tutte quelle persone che l'èquipe ritiene significative e funzionali rispetto al prosieguo del percorso del singolo utente. La visita dei familiari costituisce anche una opportunità di confronto tra operatori di riferimento, in particolare educatori e psicologi con i familiari in un reciproco scambio di informazioni utile a verificare l'andamento del percorso.

Ogni quindici giorni o ogni settimana gli utenti possono effettuare telefonate ai familiari previa prenotazione effettuata con l'educatore di riferimento.

Gli utenti della comunità, dopo un periodo di residenzialità spinta in cui per i primi 4/5 mesi, si allontanano dalla struttura solo in compagnia degli operatori e per svolgere pratiche strettamente necessarie di natura sanitaria o per acquisti e attività comunitarie, cominciano, se valutati positivamente, a sperimentarsi in autonomia, dapprima per poche ore al giorno e progressivamente per periodi sempre più lunghi e ravvicinati. Scopo delle così dette verifiche è, precipuamente, quello di verificare quanto il percorso comunitario stia offrendo nuove strategie e nuovi stili utili all'esterno e quanto, invece, vi sia ancora da lavorare in termini di fragilità, difficoltà ecc.. tale progressione di autonomia culmina nella terza ed ultima fase che prevede che l'utente trascorra la maggior parte del tempo fuori, ricercando il lavoro o lavorando, maneggiando soldi, avendo a disposizione la gestione autonoma ma supervisionata di sigarette, farmaci ecc.

Dimissioni o conclusione del percorso

Come detto sopra, il programma terapeutico standard prevede una durata di circa 18 mesi complessivi. Tuttavia, la personalizzazione di programmi terapeutici prevede altresì la possibilità che i singoli programmi abbiano una durata minore.

In generale, dopo aver valutato il raggiungimento di tutti o di buona parte degli obiettivi terapeutici ed educativi prefissati da parte dell'èquipe multidisciplinare, l'utente viene ritenuto idoneo alla conclusione del percorso; conseguentemente, in accordo con il Ser.D. inviante, vengono concordate modalità e tempi per le dimissioni e viene altresì organizzata una festa di fine programma alla quale partecipa l'intera l'èquipe, gli utenti tutti e familiari e persone di riferimento dell'utente in dimissione.

Negli altri casi, ferma restando la totale libertà della persona di interrompere il programma terapeutico in ogni momento, l'utente potrà altresì essere dimesso prima della fine del programma ogni qual volta l'équipe multidisciplinare avrà valutato la impossibilità del raggiungimento degli obiettivi terapeutici prefissati.

Altra possibilità di dimissioni coatte dell'utente si verificano ogni qual volta si verificano infrazioni al regolamento della comunità tali da rendere compromesso definitivamente il rapporto di fiducia con l'équipe (violenze fisiche e/o verbali nei confronti di operatori e/o utenti, introduzione di sostanze stupefacenti in comunità, ecc...).